

«Giù le mani dal nostro Cnr»

Ivan Duca: potremmo rivolgerci alla magistratura competente

MANGONE Pollice verso per l'Isn (Istituto di scienze neurologiche) del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Piano Lago di Mangone. Se ne intravedono le prospettive in una lettera che il direttore generale del Cnr, Paolo Annunziato, ha inviato al rappresentante del sindacato dell'Usi - Ricerca, Ivan Duca, che da tempo è impegnato in un'azione di salvaguardia della struttura. Nel corso dell'anno passato si era profilata un'ipotesi di smantellamento dell'Istituto, posto a rischio di trasferimento a Catanzaro, alle dipendenze dell'Università "Magna Graecia". All'epoca l'ipotesi era venuta a cadere proprio a seguito delle proteste delle organizzazioni sindacali e

delle amministrazioni comunali del comprensorio, con il sostegno di parlamentari e di consiglieri regionali. Oggi il problema si ripropone per effetto di una manovra che, seppure portata avanti in termini diversi, punta al medesimo obiettivo. L'operazione viene considerata interna ad una "fase di assestamento" destinata ad incidere sull'intero sistema e a «dare seguito alla trasformazione di alcuni Istituti». Più in particolare, come il direttore generale del Cnr puntualizza, «si sta perfezionando la costituzione della Uos (Unità operativa di supporto) dell'Ibfm (Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare) presso l'Università di Catanzaro, a seguito della quale saremo in grado di completare la trasformazione dell'Isn». I ver-

tici del Centro nazionale delle ricerche mostrano, quindi, di non volere tenere conto della diffida che l'organizzazione sindacale ha loro notificato, rivendicando le previste consultazioni con il personale.

In pratica, i destini del presidio di Piano Lago sono stati incamminati lungo un binario meno diretto della scorsa volta e tuttavia diretto a portarli nella sfera dell'ateneo catanzarese, attraverso la istituzione di una unità operativa dell'Ibfm. In realtà, il Cnr starebbe dando corpo ad una ipotesi che, per altri versi, era stato costretto ad annullare, risolvendo la lunga e dura vertenza insorta nel secondo semestre del 2012. Ivan Duca ne richiama i termini: «In quella occasione, che risale allo scorso mese di novembre, ci mostrammo scettici, appun-

to, sulla rinuncia al piano di ristrutturazione da parte del Cnr, anche se auspicavamo che i fatti ci smentissero. Fatto è che gli sviluppi della vicenda, evidentemente, ci hanno dato, purtroppo, ragione. Il nostro scetticismo non era campato per aria.

Ma noi non ci fermeremo. Si tratta di ostacolare e possibilmente vanificare una manovra che non va verso le giuste direzioni. E dobbiamo farlo anche con l'ausilio delle istituzioni locali e delle rappresentanze politiche più sensibili». Il dirigente sindacale ha, infine, annunciato che «l'Usi - Ricerca esaminerà ogni percorso possibile, senza escludere l'assunzione di una iniziativa presso la magistratura competente, al fine di scongiurare ogni rischio di smantellamento, trasferimento o di semplice ridimensionamento dell'Isn».

nmp



A RISCHIO La sede del Cnr di Mangone

*Il dirigente
sindacale:
faremo di tutto
per evitare lo
smantellamento*

